

**PUBBLICAZIONE CONTRATTI INTEGRATIVI DI ISTITUTO
SUL SITO DELL'ARAN**

Per ottemperare a quanto previsto dall'art. 9 bis del D.Lgs 33/2013 e dall'art. 42 comma 2 del D. Lgs 97/2016, le amministrazioni pubbliche adempiono all'obbligo di pubblicazione sul proprio sito dei contratti integrativi stipulati e delle relative relazioni illustrativa e tecnica mediante il loro l'invio all'Aran ed al Cnel.

Per visionare i contratti integrativi di istituto e le relative relazioni illustrativa e tecnica si può accedere al sito dell'Aran utilizzando il seguente URL: <https://www.contrattintegrativipa.it/>

per la ricerca utilizzare il codice meccanografico: VIIS01100N



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

Il giorno **22 del mese di marzo** dell'anno 2024 alle ore 10.00 presso l'Ufficio di Dirigenza dell'Istituto Istruzione Superiore "Rosselli-Sartori" di Lonigo, tra la Dirigente Scolastica, Prof.ssa Russo Lucia, la R.S.U. rappresentata da: TERRAMAGRA VINCENZO e COSMO STIO e i rappresentanti delle OO. SS di seguito riportate

VISTO il CCNL 2006-2009;

VISTO il CCNL 2016-2018;

VISTO il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021;

VISTO il D. Lgs. n. 150/2009;

VISTO il D.Lgs di interpretazione autentica n° 141 dell'1 agosto 2011, pubblicato in G.U. del 22.8.2011;

VISTA la Nota MIUR prot. n.25954 del 29 settembre 2023 "Avviso assegnazione risorse finanziarie per gli istituti contrattuali: periodo settembre 2022- agosto 2023";

CONCORDATO che:

la contrattazione integrativa d'Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme dello Stato e contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della Scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 165/2001.

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei Dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti

SI STIPULA

il presente Contratto Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2023/2024

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'ipotesi di accordo si trasforma in Contratto Integrativo di Istituto in caso di parere favorevole espresso dai Revisori dei conti. L'ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

R.S.U.

-Cosmò Stio

-Terramagra Vincenzo

Adio Cosmò
Vincenzo Terramagra

I RAPPRESENTANTI SINDACALI

Sigla sindacale: SNALS Firma Luigi Zorfer
Sigla sindacale: ANIEF Firma Paolo Ruffini
Sigla sindacale: GILDA Firma Roberto
Sigla sindacale: _____ Firma _____
Sigla sindacale: _____ Firma _____
Sigla sindacale: _____ Firma _____

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Russo Lucia

Lucia Russo
(Documento informativo firmato digitalmente ai sensi
degli art. 20 e 21 del D. Lgs. 07.03.2005 n. 82)

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto dopo il parere espresso dai revisori, se positivo, sarà pubblicato sul Sito Web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente ed inviato Aran nei tempi previsti.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Sedi Associate: ITE/ITT – IPS/leFP

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (VI) Tel.

Segreteria 0444.831271 - Fax 0444.834119

E-Mail amministrazione@iistonigo.it

Pec YIIS01100N@pec.istruzione.it Codice Ministeria

leVIIS01100N

Codice Fiscale 95089660245

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2023/24

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica I.I.S. "Sartori- Rosselli" di Lonigo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-24.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole di nuove situazioni (normative o nuove direttive o nuovi fondi...), fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Al primo incontro di avvio si comunicherà l'intenzione di diversa impostazione o di conferma della base del contratto precedente.
5. Il presente contratto, in presenza modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Qualora l'accordo non si raggiunga le parti ricorrono congiuntamente alla Commissione Bilaterale Assistenza, supporto e monitoraggio delle relazioni sindacali (vedi art. 11 CCIR del 17.06.2008 – CCIR 12.11.2013) per l'interpretazione autentica delle norme.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro la fine dell'anno scolastico.

25.7.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

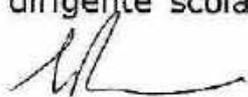
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione dandone preventiva comunicazione alle altre parti trattanti. I consulenti possono intervenire su richiesta con pareri tecnici ma non possono esprimere commenti ed apprezzamenti sulla contrattazione, né tantomeno hanno diritto al voto.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro la prima riunione di avvio il Dirigente scolastico comunica alla RSU gli spazi per le affissioni (bacheche e/o spazi informatici), l'aula di riunione della RSU, le modalità di utilizzo dei mezzi di comunicazione (telefono, e-mail con casella per la posta elettronica e, nell'ambito della dematerializzazione, nel sito della scuola lo spazio per le proprie comunicazioni in alternativa all'albo sindacale).
3. Il dirigente, previo accordo con RSU, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta almeno 5 giorni prima, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso. L'O.d.G. la presumibile durata, fornendo la documentazione relativa agli argomenti all'O.d.G.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dagli artt. 5 e 22 comma 9 lettera b1 – b2 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
3. Tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c.4);
4. Tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c.4);
5. La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
6. I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2). Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche (l'eventuale) relativa documentazione.
7. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 citato art. 5 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni



485
du
27

propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016- 2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett.c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett.c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett.c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art.22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett.c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett.c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett.c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett.c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett.c9).
 -

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:



Advis
2.2.2018
S. S.





3. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
4. I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art.22 c. 8 lett. b2);
5. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
6. Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett.b4).
7. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse mediante un verbale da inviare, congiuntamente o separatamente, alla citata Commissione di cui all'art. 2 c. 4 del presente contratto.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, legittimata dalla RSU o da una O.S. territoriale, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la Sede, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite mail ai consueti indirizzi di posta elettronica.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo con verifica nominativa individuale di presa visione, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza come previsto dal CIR Veneto.
6. Per le assemblee territoriali si fa riferimento al CCIR Veneto sulle assemblee sindacali territoriali del 7.07.2008 e del 18.11.2013.

19/10
2/10



7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ogni sede, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n.2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Lo stesso numero di unità minime di personale ATA si prevede in caso di sciopero.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. I Dirigenti Sindacali accreditati dalle Segreterie Provinciali fruiscono di permessi sindacali diversi da quelli della RSU.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L.146/1990 come regolamentato nel citato allegato al CCNL del 29/5/1999.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico e come da articolo 10 comma 7 del presente contratto.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.



Adi.
M. S.
M. S.
M. S.

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. Il dirigente predispone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Le prestazioni aggiuntive, derivanti da attività straordinarie, devono essere oggetto di formale incarico nel quale dovrà essere indicato il recupero e/o il compenso forfettario previsto.

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di personale ATA di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi, nonché con gli obblighi di vigilanza connessi all'esercizio della funzione dei collaboratori scolastici.
 - se ne consegue un aggravamento del lavoro di altro personale, questo ha il diritto di opporre le proprie ragioni e di fare altre proposte risolutive.
2. Diverse forme di flessibilità possono essere concesse compatibilmente con le esigenze di servizio in aderenza con i criteri di utilizzazione del personale.
3. Verranno favorite le richieste di utilizzo dell'orario flessibile prioritariamente ai dipendenti che si trovano nelle esigenze tutelate da leggi: Legge 104/92, Legge 1204/71, d.lgs. 151/01 e studenti lavoratori (art. 10 L.300/71).

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio al fine di conciliare il benessere del lavoratore Art. 53 CCNL.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate, di norma, almeno 5 giorni prima sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale, solo ed esclusivamente, tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale per disposizioni da applicare entro i 5 gg successivi alla data di invio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Nel caso la comunicazione sia un ordine di servizio esecutivo, l'Amministrazione dovrà acquisire la certezza della ricezione, in via telematica o con eventuale

Adm.
S.
D. P. de

contatto telefonico, con sufficiente preavviso per accertarsi che non ci saranno vuoti esecutivi. Il personale interessato è tenuto a dare tempestivo riscontro all'ods.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e va svolta in orario di servizio.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO CAPO I –NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. Ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. Eventuali contributi dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente, o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione Integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Di esso il dirigente ha fornito e fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Entro 5 giorni dalla comunicazione del MIUR, del MEF o altro, verrà data comunicazione alla controparte di tutti i finanziamenti che fanno parte della contrattazione al fine di esaminare l'opportunità o meno della riapertura della contrattazione.

Art. 20 – Composizione del fondo dell'istituzioni scolastiche

1. Per il presente anno scolastico, la risorsa destinata al Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa di questa istituzione scolastica ai sensi della nota prot. 25954 del 29/09/2023 per il periodo settembre 2023-agosto 2024 è pari a **€ 104. 572,41** lordo dipendente imputabili alle voci della seguente tabella:



ATTIVITA'	EROGATO 2022-23	UTILIZZATO 2022-23	RESIDUI	EROGATO 2023-24
FIS	€ 66.138,84	61.451,34	4.687,50	67.442,88
BONUS VALORIZZAZIONE DOCENTI	€ 16.399,59	€ 16.399,59	0,00	16.963,04
TOTALI	€82.538,43			
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 3.406,93	3.406,93	0,00	3.407,39
ORE SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 3.986,08	3.652,93	333,15	4.083,10
AREE A RISCHIO	€ 4.622,10	€ 4.622,10	0,00	4.868,99
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	€ 3.136,44	0,00	€ 3.136,44	3.140,87
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.588,33	€ 4.588,33	0,00	4.666,14
TOTALI	€ 102.278,31		8.157,09	104. 572,41
Erogato 2023-24 + residui 2022-23			112.729,50	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

FONDO A. S. 2023/24	RESIDUI MOF A.S. PRECEDENTI	MOF 2023/2024	TOTALI MOF2023-24 + RESIDUI 2022-23
RESIDUI FIS 2022/23	€ 4.687,50	€ 67.442,88	
RESIDUI ORE ECC. 2022/23	€ 333,15		
RESIDUI ATTIVITA' COMPL. ED. FISICA 2022/23	€ 3.136,44		
TOTALI	€ 8.157,09	€ 67.442,88	€ 75.599,97
INDENNITA' DIREZIONE DSGA			- 6.874,20
Eventuali oneri per sostituzione del DSGA previsti 47 gg			- 897,46
TOTALE FIS 2023-24 + RESIDUI 2022-23			67.828,31
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE	€ 0,00	16.963,04	16.963,04
TOTALE PER CONTRATTAZIONE			€ 84.791,35

RESIDUI A.S. 2022- 23	TOTALE MOF 2023-24	TOTALE MOF 2023-24 E RESIDUI A.S. 2022-23
€ 8.157,09	€ 104. 572,41	€ 112.729,50

M

Adm.
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- Stanziamenti previsti per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa
- Stanziamenti previsti per gli incarichi specifici del personale ATA
- Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente assegnati dal MIUR
- Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- Eventuali contributi finalizzati dei genitori

CAPO II- UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Dal fondo indiviso, pari a **€ 112.729,50** vengono detratte le seguenti quote, lordo dipendente. La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività (CCNL 07 art. 88 co.1), al netto dei compensi spettanti a specifiche funzioni di tipo gestionale di carattere generale e non afferenti alla contrattazione integrativa. A tal fine si adottano i criteri tendenzialmente volti alla consistenza numerica e della specificità del personale e si concorda che sono assegnati secondo quanto più sotto riportato.
3. Qualora le condizioni siano modificate da nuove norme e/o da nuovi indirizzi, dovrà essere previsto un monitoraggio in itinere al fine di adeguare i finanziamenti alle novità o per recuperare risorse per nuove attività garantendo l'attività comunque svolta.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

[Handwritten signatures]

FIS A.S. 2023/2024	€ 67.442,88
BONUS DOCENTI A.S. 2023-24	€ 16.963,04
	84.405,92
- INDENNITA' DSGA	€ - 6.874,20
- SOSTITUZIONE DSGA	€ - 897,46
FIS PER CONTRATTAZIONE Totale A.S. 2023/2024	€ 76.634,26
N. 2 Collaboratori del Dirigente	€ - 5.000,00
Referenti di plesso nr. 4	€ - 8.000,00

Fondo da ripartire tra il personale docente ed ATA	€ 63.634,26	
FIS Personale ATA 25%	€ 15.908,57	
Personale docente 75%	€ 47.725,70	
Personale docente 75%		€ 47.725,70
Residui fis docenti a.s. 2022-23		€ 8.157,09
Totale FIS DOCENTI 75% + RESIDUI A.S. 2022-23		€ 55.882,79

Alla quota destinata al personale docente di € 47.725,70 si aggiungono le somme residue degli anni precedenti di € 8.157,09.

		Residui anni precedenti	Fondo 2023/24
Personale docente 75%	€ 47.725,70	€ 8.157,09	€ 55.882,79
Personale ATA 25%	€ 15.908,57	€ 0,00	€ 15.908,57

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Per i docenti incaricati di funzioni strumentali (n. 6 aree) al piano dell'offerta formativa il compenso annuo, che tiene conto della disponibilità (€ 4.666,14), viene fissato come illustrato nella tabella seguente:

Funzioni Strumentali 2023/24	
Innovazione Digitale	666,14€
Innovazione didattica	400,00€
Internalizzazione (2 docenti)	1.300,00€
Inclusione (Area BES)	1.000,00€
L2	700,00€
Autovalutazione d'Istituto (1 docente)	600,00€
TOTALE FUNZIONE STRUMENTALI	4.666,14 €

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA un fondo specifico nell'ambito della scheda progetto del programma annuale coerentemente con il Piano della Formazione allegato al PTOF;
2. Un fondo specifico viene gestito in rete con gli istituti dell'Ambito 8.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a. s. 2023/24 corrispondono a **€ 16.963,04**.
2. La quota assegnata al personale Docente è del 75% ed al personale ATA del 25%.
3. Quanto ai compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente, la presente contrattazione stabilisce la determinazione sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 come segue:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 100 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 800 euro a favore dei docenti a tempo indeterminato e determinato, con conferma dei criteri già approvati nello scorso a. s. da parte del Comitato di Valutazione.
4. Quanto ai compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA, in analogia a quanto sopra Quanto ai compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente, la presente contrattazione stabilisce la determinazione sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018 come segue:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 50 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 300 euro a favore del personale non docente docenti a tempo indeterminato e determinato, con valorizzazione del coordinamento del lavoro dei colleghi nei rispettivi ambiti ed uffici.

Art. 26 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e informa scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento. I citati incarichi possono essere preceduti da specifica delibera o lettera di incarico che articola la specifica funzione assegnata.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla presentazione di un resoconto su modello predisposto dalla scuola entro il termine delle attività (o entro il 30/06) e alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Adm.
De
27
2023

Art. 27 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, ai fini della liquidazione dei compensi devono essere compensate forfettariamente non potendosi documentare il lavoro eccedente.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, a richiesta dell'interessato, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 – Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica tenendo conto preventivamente delle varie posizioni economiche esistenti nella scuola.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di € 3.407,39 sono destinate a corrispondere un compenso per le attività più sotto specificati

Assistenti Amministrativi 50%	€ 1.703,69
Assistenti Tecnici 25%	€ 851,85
Collaboratori Scolastici 25%	€ 851,85
Assistenti Amministrativi	
Pubblicazione atti del proprio ufficio su amministrazione trasparente, albo on line	€ 170,34
Pubblicazione atti del proprio ufficio su amministrazione trasparente, albo on line	€ 170,34
Supporto amministrativo-contabile Commissione Gite	€ 340,69
Supporto amministrativo-contabile Commissione Gite	€ 340,69
Attività progettuale di ampliamento offerta formativa e incarichi a personale interno ed esterno	€ 340,74
Coordinatore ufficio didattica	€ 340,89
Totale	€ 1.703,69
Assistenti Tecnici	
Supporto progetti PTOF Lab. Motoristica	€ 170,35
Supporto progetti PTOF Lab. Serv. Sanitari	€ 170,35
Supporto progetti PTOF Lab. Elettrici	€ 170,35
Supporto ufficio tecnico	€ 340,80
Totale	€ 851,85
Collaboratori Scolastici	
Primo e pronto soccorso non specialistico a personale e alunni - Assistenza e cura della persona accompagnamento portatori di Handicap	€ 851,85
Totale	€ 851,85
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 3.407,39



TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Non è possibile compensare la figura della RLS se non nell'ambito del precedente comma 5.

Art. 30 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 2.500,00 (onnicomprensivo) attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o dal fondo di gestione dell'istituzione scolastica.
3. Agli ASPP, compete un compenso pari a € 500,00 (onnicomprensivo) attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o dal fondo di gestione dell'istituzione scolastica.

Art. 31 -Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art.32 – Didattica a Distanza

- 1) Esperti interni ed esterni per innovazione didattica e digitale, per formazione generica e specifica, per area psicologica ed altro sono attinti dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o dal fondo di gestione dell'istituzione scolastica.



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale e alla revisione con rimodulazione del contratto sottoscritto, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, tranne per attività indispensabili alla funzionalità.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi. Previa informazione alla RSU l'amministrazione può procedere a riduzione del compenso nella misura di 1/10 in presenza di assenze che complessivamente raggiungano un mese anche per periodi discontinui.
3. La liquidazione deve essere fatta entro il 31/8 tenendo conto delle sole esigenze di cassa.

Referenti (forfettario)	Costo unitario	N.ro doc	Costo tot
Formazione classi	400,00 €	1	400,00 €
Organico	500,00 €	1	500,00 €
IeFP stage	400,00 €	1	400,00 €
IeFP	200,00 €	1	200,00 €
Esame di qualifica IeFP	400,00 €	1	400,00 €
Casa di Paolo	400,00 €	3	1.200,00 €
Elezioni organi collegiali	200,00 €	2	400,00 €
Coord. esami integr. e passaggi	400,00 €	1	400,00 €
Antibullismo	300,00 €	3	900,00 €
Animaz. studenti e accoglien.	450,00 €	2	900,00 €
ECC	300,00 €	1	300,00 €
OSS	200,00 €	1	200,00 €
Biblioteca	400,00 €	1	400,00 €
PES	400,00 €	1	400,00 €

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature and the initials "V.P." at the bottom.

Somm. Farmaci	200,00 €	3	600,00 €
Controllo Divieto di fumo	100,00 €	2	200,00 €
INVALSI	300,00 €	1	300,00 €
Apprendistato	900,00 €	1	900,00 €
Orario plessi	900,00 €	2	1.800,00 €
Tutor dei tutor in anno di prova	500,00 €	1	500,00 €
Gestione sito	500,00 €	1	500,00 €
Supporto ufficio tecnico	418,29 €	1	418,29 €
Tutor apprendistato	127,00 €	17	2.159,00 €
Tutor docenti in anno di prova	100,00 €	26	2.600,00 €
Totale			16.977,29 €

Commissione (forfait)			
Descrizione	Costo unit	N.ro doc	Costo tot
NIV	400,00 €	6	2.400,00 €
BES	400,00 €	3	1.200,00 €
Intercultura	400,00 €	4	1.600,00 €
Viaggi	400,00 €	4	1.600,00 €
Animazione studenti	400,00 €	4	1.600,00 €
Totale			8.400,00 €

Descrizione	Costo unit	N.ro doc	Costo tot
Coordinatori di classe quinte tecnici	400,00 €	6	2.400,00 €
Coordinatori di classe quinte prof.li	450,00 €	3	1.350,00 €
Coordin. Classi 1-2-3-4 prof.li	400,00 €	22	8.800,00 €
Coordin. Classi 1-2-3-4 tecnici	300,00 €	19	5.700,00 €
Coordinatori di dipartimento	300,00 €	13	3.900,00 €
Responsabili di laboratorio	150,00 €	19	2.850,00 €
Totale			25.000,00 €

RIEPILOGO ORE PREVENTIVATE PER I PROGETTI A.S. 2023/24

Titolo del Progetto	Costi previsti
Dichiarazione de i redditi: compilazione del Mod. 730e del Mod [SEE	250,25
Progetto Zucchetti	962,50
Orientamento alla lettura	288,75
Biblioteca Scuola e territorio	288,75
Torneo di Badminton di Istituto Femminile nelle giornate dello sport	115,50

V. Z. Du
[Signature]
[Signature]

Servizio portineria 1	1	€ 500,00
Servizio portineria 2	1	€ 250,00
Servizio portineria 2	1	€ 100,00
Servizio posta	1	€ 200,00
Piccola manutenzione e supporto ufficio tecnico	1	€ 1.000,00
Reperibilità Allarme	1	400,00
Gestione magazzino	3	500,00
Manutenzione verde esterno e piante da interno	1	258,86
Servizio chiusura pomeridiana scuola per attività extra	1	€ 804,34
Totale		€ 7.963,20

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria e normativa

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art.48, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Eventuali discordanze nella parte normativa rispetto al nuovo CCNL firmato in data 18 gennaio 2024 saranno oggetto di revisione nella contrattazione d'Istituto a. s. 2024-25.

Art.36 – Verifica finale

I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente obiettivi attesi, e la misura del raggiungimento, e gli indicatori per la verifica degli stessi. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 37 – Norme abrogate

Qualsiasi norma derivante da contrattazioni d'Istituto precedenti, se non citata nel presente contratto, deve essere considerata abrogata.

Luogo e data di signature

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Lucia Russo
 firmato digitalmente
 ai sensi del Codice
 dell'Amministrazione Digitale
 e ss.mm.ii.

Mr.
Mr.
Mr.
Mr.
Mr.